L'OSSERVATORE ROMANO

7 gennaio 1913

Teatri ed Arte

Il Concerto Molinari all'Augusteo

Il Concerto diretto da Bernardino Molinari che ebbe luogo ieri alle 15,30 all'Augusteo col solito concorso di pubblico numeroso ed elegantissimo, ha segnato per il giovane valoroso interprete e direttore un altro notevole successo per merito delle sue speciali virtù artistiche che tanto lo distinguono e per la felice scelta del programma.

L'Ouverture del *Flauto magico* di Mozart fu dal Molinari interpretata e diretta con slancio ed equilibrio mirabile, come pure l'*Elegia* della 3. *Suite* di Tschaikowsky ed il Preludio dell'atto primo del Lohengrin, salutati in ultimo con vivissime acclamazioni.

Il bellissimo programma comprendeva pure una recente composizione sinfonica del maestro tiburtino Filippo Guglielmi dal titolo *Tibur*, che costituiva ieri il *clou* del Concerto e per la cui prima esecuzione era vivissima l'attesa nel pubblico.

Ma il nuovo poema sinfonico *Tibur* con cui il Guglielmi voleva esprimere musicalmente la poesia della campagna laziale e delle canzoni popolari dei suoi abitanti venne accolto freddamente dall'uditorio che non rinvenne in esso le geniali e poetiche ispirazioni che si attendeva dall'autore, ma soltanto delle astrusità e stranezze polifoniche di cui abbonda la nuova composizione del Guglielmi, che non riuscì a salvarsi malgrado i tentativi d'applauso dei suoi ammiratori ed amici.

Il bellissimo Concerto si chiuse con la settima sinfonia di Beethoven chiaramente esposta dal Molinari nei vari tempi, tra i quali il famoso *Allegretto* del quale invano il pubblico chiese insistentemente la replica.

Alla fine del Concerto il giovane e valoroso maestro Bernardino Molinari fu molto festeggiato.

Giovedì sera alle ore 21 Concerto del violinista Henri Marteau. L'orchestra sarà diretta da Bernardino Molinari.